

Firenze, 11/09/2020

Al Collegio dei docenti  
Al Consiglio di Istituto

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) e PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** l'emergenza sanitaria COVID-19;

**VISTO** il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p, che riconosce la possibilità di svolgere a distanza le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale;

**VISTA** la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza", che indica alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo;

**VISTO** il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione;

**VISTO** il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 39 del 26 giugno 2020, che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 89 del 7 agosto 2020 e le allegate le Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata;

**VISTO** il D.P.R. n. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche" e in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

**VISTO** il D. Lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i;

**VISTA** la Legge 92 del 20 agosto 2019

**VISTO** il DM 35 del 26 giugno 2020 (Linee guida)

**VISTO** il P.T.O.F. 2019/22;

### **EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

1. PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza o qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.
2. PER L'ELABORAZIONE DI UN CURRICOLO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Per il **punto 1.** al Collegio docenti, ai Dipartimenti e ai Consigli di classe è affidato il compito di:

- ▶ adottare la didattica digitale integrata, quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lock down, strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In tal caso, assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee e avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa, al fine di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento di ognuno
- ▶ progettare la didattica in modalità digitale tenendo conto del contesto e assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto in presenza
- ▶ rimodulare le progettazioni didattiche per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- ▶ porre attenzione agli alunni più fragili, nei casi di alunni con disabilità privilegiando la frequenza scolastica in presenza, nei casi di fragilità nelle condizioni di salute, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali;
- ▶ favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni.
- ▶ individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.
- ▶ monitorare periodicamente le difficoltà manifestate dagli alunni nella fruizione della didattica a distanza e prevedere modalità facilitate per fronteggiare le difficoltà riscontrate
- ▶ I docenti possono utilizzare strumenti e modalità differenziate, purché nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di privacy

Per il **punto 2.** al Collegio docenti, ai Dipartimenti e ai Consigli di classe è affidato il compito di:

- ▶ Adottare e fare proprie le indicazioni contenute nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- ▶ Elaborare un curriculum verticale dell'insegnamento di educazione civica per tutti gli indirizzi e per tutte le classi senza variazioni del monte ore complessivo;
- ▶ Costruire la proposta curricolare attorno a nuclei tematici fondanti che trovino una loro collocazione nel quinquennio:
  - Costituzione, diritto nazionale e internazionale (Unione europea e organismi internazionali), legalità e contrasto alle mafie; partecipazione e solidarietà; diritto del lavoro; storia della bandiera e dell'inno d'Italia; statuti regionali.
  - Sviluppo sostenibile (in riferimento all'agenda (2030), educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
  - Cittadinanza digitale: analisi critica delle fonti; adeguamento strumenti di comunicazione digitale al contesto; acquisizione competenze digitali come strumento di partecipazione; conoscenza delle regole della comunicazione digitale; privacy; identità digitale.
- ▶ porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyber bullismo;
- ▶ individuare in ciascuna disciplina principi di cittadinanza attiva, affinché la formazione degli studenti abbia una pluralità di stimoli fra loro coerenti;

- ▶ curare la trasversalità dell'insegnamento di educazione civica individuando i collegamenti interdisciplinari;
- ▶ integrare attività curricolari con attività extracurricolari;
- ▶ individuare competenze di cittadinanza attiva che si traducano in comportamenti misurabili nella comunità scolastica anche in relazione alle criticità che emergono dalla situazione emergenziale e dalle esigenze di rispettare i protocolli condivisi;
- ▶ proporre un modello di valutazione intermedia e finale che superi la dimensione disciplinare e valorizzi le competenze acquisite.

Considerata la situazione emergenziale l'annualità PTOF 2020/2021 avrà l'obiettivo di far convergere sul prioritario sostegno degli apprendimenti le iniziative progettuali (OM 11, art. 6, c. 6).

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Centonze  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art. 3, comma 2, del D. L. vo 39/1993)